

## POLISPORTIVA CORASSORI Accuse paradossali sul "caso-ginnastica" Ho letto sulla Gazzetta del 5

agosto una lettera indirizzata al

di genitori delle "grandi" del

sottoscritto inviata da un gruppo

della

del 6 non

e così

che si

no di 1te di

lani e

o dei

L.124

poste isodi

ims, mag-

li cui

enze per-

izza-

no in

ttano della

essa-

ın fu-

i" dei

o pa-

ri

ano

328

quei

li de-

tare"

rruo-

aese)

cosa

liane

sone

l soc-

ıilliz-

o" in-

pon-

nale.

icco-

ande

ti nel

to ex

come

ssun

ıestri

pres-

ente-

ri pa-

gruppo agonistico di ginnastica artistica della Polisportiva Corassori di cui sono Presidente e della quale i soci mi hanno dato l'onere e l'onore di rappresentarli. Nella lettera mi si accusa di non aver rispettato promesse d'investimento per le strutture inerenti la ginnastica artistica e di non aver valorizzato a dovere le insegnanti del settore che così avrebbero deciso di lasciarci per un futuro di migliore crescita professionale (!!)... Ma quando mai?? Da quando, come e a chi questa Dirigenza ha promesso e poi non mantenuto? È curioso che mi si facciano queste accuse quando il gruppo dirigente della Polisportiva, costituito solo da Volontari, è quotidianamente presente ed è sempre stato disponibile al dialogo, ad investire ed appoggiare l'attività delle insegnanti. Faccio presente che queste allenatrici sono state con noi per tanto tempo (per quasi tutte loro oltre 20 anni). Come mai queste accuse arrivano in un momento storicamente importante della Polisportiva Corassori? Tutti sanno che tra qualche mese inizieremo i lavori di un notevole ampliamento del Complesso. Dopo 15 mesi dall'inizio dei lavori la Corassori diventerà la più grande struttura aggregativa di tutta la Provincia. Sicuramente tutto questo dà fastidio. Sicuramente non è una strana coincidenza la creazione di una nuova palestra di Ginnastica Artistica con l'obiettivo unico di metterci in difficoltà o in crisi! Lo sport non c'entra nulla in tutta questa vicenda voluta e creata da altri e da noi, purtroppo, subita. L'obiettivo principale è solo uno, quello di colpire e mandare in crisi la Corassori perché non fa parte di un sistema di "potere" che con arroganza ed in modo strumentale ma altrettanto falso e virtuale crede di rappresentare

## FORMAZIONE

## Sicurezza sul lavoro, un progetto di Guarini e Sicurpal



Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro: era l'obiettivo del progetto portato a termine da istituto Guarini e Sicurpal, cui hanno partecipato le classi 4, sull'importanza della sicurezza nelle aziende. Il premio ai ragazzi più bravi era non un semplice lavoro estivo guidato, bensì un periodo di due mesi per acquisire competenze e produrre una tesina sperimentale. Nella foto, i sei ragazzi che hanno concluso positivamente il "corso" di Sicurpal e che hanno esposto il proprio progetto conclusivo.

vito", ci risulta anche insistente, di un'altra realtà limitrofa. Pur conoscendole non voglio ribadire che le cause che sono alla base delle scelte compiute dalle insegnanti nulla hanno a che vedere con gli investimenti strutturali delle palestre, tra l'altro in via di attuazione e previsti ben prima di questa querelle e molto bene conosciute da tutte le nostre ormai ex Operatrici. Veramente mi si vuol far credere che dietro al "tradirci" ci sia una guestione relativa a qualche attrezzo e che non si conoscesse la situazione finanziaria e patrimoniale positiva della Cooperativa Corassori? Suvvia cari genitori, ben sapete che il problema non sono gli investimenti: converrete che è curioso che nello stesso sistema sportivo a pochi centinaia di metri ci sia una corsa ad accaparrarsi allenatrici e famiglie, nel silenzio assordante di quegli Enti di promozione sportiva che dovrebbero valorizzare un sistema integrato e complementare con altre esperienze cittadine. Se dietro alla Vostra lettera, Gentili Genitori, c'è la volontà di discutere, anche se purtroppo non ci è mai stata richiesto un incontro da nessuno, io sono assolutamente disponibile a parlarvi. Vorrei solo ribadirvi alcune cose relative alla

razione Internazionale e della solidarietà, aprendo ad esempio, unica polisportiva a Modena, un Ospedale Pediatrico in Madagascarintitolato al nostro primo Sindaco, dopo la Liberazione, Alfeo Corassori, ha un bilancio sano, non ha mai avuto contributi straordinari dal Comune o da chicchessia ed ha sempre pagato tutte i propri collaboratori puntualmente. Nei prossimi giorni vedrete anche come vi è tutta l'intenzione di continuare a valorizzare la ginnastica artistica in Corassori ed a Modena, attraverso la collaborazione con grandi insegnati ed educatori che hanno anche avuto nel passato successi internazionali e partecipazioni olimpioniche. La Polisportiva Alfeo Corassori ed il suo storico Settore di Ginnastica Artistica voltano pagina con l'auspicio che si possa iniziare insieme con tutti i propri Soci a pensare, a fare e a scrivere da Volontari veri un modo migliore per stare insieme ed anche il modo più utile e sano per una equilibrata crescita dei nostri giovani che incontrandosi praticano lo sport.

Francesco Cimino presidente Polisportiva Alfeo Corassori

DISOCCUPAZIONE

picchi: 9,4% nel comune di Finale, mentre nella provincia di Reggio il peggior risultato lo registra Viano col 6,8%. Restano problematici per percentuale Fiumalbo, Montecreto ma anche il 7,4 % di San Felice è un dato che fa riflettere. È evidente che i postumi del terremoto si fanno tuttora sentire. In queste aree andrebbero concentrati gli sforzi. I centri storici risultano ancora provati, molte attività commerciali sono tuttora chiuse e gli effetti del combinato disposto crisi e sisma sono evidenti. Con la fine degli ammortizzatori in deroga previsti al momento per il 31 agosto ci si attende purtroppo una nuova ondata di disoccupati. La Lombardia ha già prorogato l'ammortizzatore, in Emilia la mancanza del presidente di Regione rende problematica l'intesa. Così a pagare saranno i lavoratori. Anche alla luce del nuovo dato negativo sul Pil il governo deve prendere atto che la prima emergenza è quella economica. È il dato peggiore che ci si poteva aspettare ed è il più basso dal 2000. Siamo di nuovo in recessione tecnica. Purtroppo non sono i palliativi che possono risolvere il problema, né le politiche di austerity e le imposizioni europee. È da tempo che, come Uil, facciamo proposte. È